



UNITRE PAVIA

notizie

Mensile della UNITRE di Pavia - Redazione: Via Porta Pertusi 6 - Telefono 0382-530619 , fax 0382-22830 Direttore Responsabile: Maria Maggi- Iscrizione Tribunale di Pavia n. 411/92 del 10.12.1992- Spedizione in abbonamento postale - Comma 20/c Legge 662/96 Filiale di Pavia - Indirizzo on-line: <http://www.unitrepavia.it>; e-mail: redazione@unitrepavia.it

UN ANTICO BORGHO NELLA BASSA PADANA



Fontanellato - La Rocca Sanvitale

SOMMARIO

Inaugurazione anno accademico 2017-2018.....	pag.	2
Gita a Fontanellato.....	“	3
Pallavicini: scrivo ma lasciatemi divertire.....	“	4
Cosa accade in Biblioteca.....	“	5
Scienza e Pseudoscienze (conferenza).....	“	5
La nostra Compagnia in trasferta.....	“	5
Momenti di approfondimento.....	“	5
Invito alla lettura.....	“	6
Corsi ancora aperti.....	”	7
Avvisi.....	“	7
Pavia vegia.....	“	8
Block notes.....	“	8

**INAUGURAZIONE
DEL XXIX ANNO ACCADEMICO
domenica 12 novembre, ore 16.00 Aula del '400**

Domenica 12 novembre, presso l'Aula del '400 dell'Università degli Studi, si terrà l'inaugurazione del nuovo anno accademico 2017 - 2018.

Il Presidente Ambrogio Robecchi Majnardi saluterà i convenuti e al suo intervento farà seguito la prolusione del prof. Andrea Rurale sul tema:

“ Il FAI a tutela di un Paese unico al mondo”



Seguirà il tradizionale concerto diretto dal Maestro Vittorio Perotti.

Di seguito pubblichiamo un breve profilo del prestigioso relatore e alcune anticipazioni sulla prolusione.

ANDREA RURALE



NOTA BIOGRAFICA

Andrea Rurale è Presidente del FAI Lombardia (Fondo Ambiente Italiano) dal 2014, è Capodelegazione FAI di Milano e dal maggio di quest'anno Presidente dell'Istituto Musicale Superiore (Conservatorio) Monteverdi di Cremona. Ha conseguito la laurea all'Università Bocconi di Milano ed è Docente di Marketing alla Scuola di Direzione Aziendale presso la stessa università. Da novembre 2015 è direttore del MAMA, il nuovo Master Bocconi dedicato all'amministrazione e management dell'arte. Ha gestito progetti di ricerca e formazione con importanti aziende. Le sue ricerche si concentrano sul marketing culturale, sui comportamenti dei consumatori, sul marketing esperienziale e sulla comunicazione di marketing. E' autore di saggi e articoli che riguardano i temi da lui trattati; i suoi lavori sono stati pubblicati su importanti riviste scientifiche internazionali.

**Il FAI a tutela di
un Paese unico al mondo**

L'intervento del Presidente Rurale

alla cerimonia inaugurale verterà sul seguente tema: "La bellezza e il benessere: il Fai come protagonista nella cura, tutela e valorizzazione del patrimonio storico-artistico e paesaggistico italiano". Verrà brevemente tracciata la storia del FAI, fondato nell'aprile del 1975 da Giulia Maria Crespi, attuale Presidente Onorario, con Renato Bazzoni, Alberto Pradieri e Franco Russo, sull'esempio del National Trust inglese. Una fondazione senza scopo di lucro che fin dall'inizio si impegna per promuovere una cultura del rispetto dell'arte, della natura, della storia e delle tradizioni d'Italia e tutelare un patrimonio che è parte fondamentale delle nostre radici e della nostra identità. E' questa la

missione del FAI che in 42 anni di attività ha salvato, restaurato e aperto al pubblico importanti testimonianze del patrimonio artistico e naturalistico italiano. Il FAI opera su tutto il territorio attraverso la Sede Centrale di Milano e l'Ufficio di Roma, e grazie a una rete capillare di volontari organizzati in 116 Delegazioni. Si parlerà dei volontari e dell'organizzazione territoriale del FAI in Lombardia, per illustrare poi i grandi progetti nazionali, Giornate FAI di Primavera, Giornata FAI d'Autunno, Mattinate FAI per le scuole. A seguire le Delegazioni FAI Pavia e Oltrepo' Pavese presenteranno l'attività sui rispettivi territori di pertinenza.

**CONCERTO DI APERTURA
ANNO ACCADEMICO 2017 - 2018**

<i>Ludmilla Brambilla</i>	<i>flauto</i>
<i>Vittorio Perotti</i>	<i>clarinetto</i>
<i>Paola Barbieri</i>	<i>pianoforte</i>

**MILANO - ROMA: ANDATA E RITORNO
Un viaggio musicale tra città e ricordi**

Programma

Nostalgia de Milan	(Giovanni D'Anzi)
Ma se ghe pensu	(Attilio Margutti)
Firenze sogna	(Cesare Cesarini)
Roma nun fa' la stupida stasera	(Armando Trovajoli)
Arrivederci Roma	(Renato Ranucci)
Mattinata fiorentina	(Giovanni D'Anzi)
La città vecchia	(Fabrizio de Andrè)
Madonnina	(Giovanni D'Anzi)

GITA A FONTANELLATO

giovedì, 23 novembre

Piccolo centro del parmense, Fontanellato è immerso nel tipico ambiente della pianura padana "bassa", caratterizzato da vaste coltivazioni estensive. È luogo tranquillo, ornato di bella arte, secolare cultura e buon cibo ed è gradevole a visitarsi in ogni periodo dell'anno, essendo anche un paese molto vivo ed animato.

Il toponimo Fontanellato deriva verosimilmente dal medievale *Fontana lata* ovvero fonte estesa, con riferimento alla ricchezza di fontanili, sorgive naturali che si osservano ancora oggi. Lo stesso fossato d'acqua, tuttora presente intorno alla Rocca Sanvitale, è da associare a tali fenomeni sorgivi.

Posta al centro della piazza principale, la Rocca è il simbolo di Fontanellato.

Una prima parte dell'imponente fortezza fu eretta intorno all'anno 1124 dalla famiglia Pallavicino per poi essere ampliata e completata in seguito dai Conti Sanvitale, famiglia che legherà strettamente il proprio nome a quello del borgo emiliano per più di cinque secoli.

La Rocca, nel corso del tempo, è stata trasformata da fortezza difensiva a dimora nobiliare finché, nel 1948, fu venduta all'Amministrazione Comunale.

Il castello si sviluppa su una pianta quadrata attorno a un cortile centrale, con quattro torri angolari, di cui tre cilindriche.

La facciata principale, interamente rivestita in laterizio come il resto della struttura, è preceduta dal secentesco ponte in muratura d'accesso, che conduce all'alta torre centrale.

Di fronte all'ingresso della rocca si elevano le gotiche Scuderie Sanvitale, innalzate nel XV secolo per motivi difensivi e successivamente trasformate nelle scuderie del castello, in sostituzione di quelle fino ad allora collocate nei sotterranei.

All'interno, la Rocca racchiude

ancora intatto l'appartamento dei Sanvitale ma, soprattutto, uno dei capolavori del manierismo italiano, la saletta dipinta dal Parmigianino nel 1524.

La volta dell'ambiente è decorata con putti sullo sfondo di un fitto



Parmigianino - Diana e Atteone trasformato in cervo

pergolato; al centro, un ampio squarcio di cielo ed uno specchio rotondo recante il motto "respice finem". Nelle 14 lunette sottostanti è raffigurato il mito di Diana ed Atteone, tratto dal terzo libro delle *Metamorfosi* di Ovidio.

Nella rappresentazione il cacciatore Atteone vede Diana nuda presso una sorgente in mezzo al bosco; la dea lo punisce trasformandolo in cervo e facendolo sbranare dai suoi stessi cani.

È possibile anche visitare l'unica camera ottica ottocentesca ancora funzionante in Italia. L'ambiente circolare, molto buio, accoglie due sistemi di specchi e un prisma, posti in corrispondenza delle antiche feritoie, che consentono di riflettere e proiettare nitidamente all'interno del locale l'immagine rovesciata della piazza antistante il castello, in tempo reale con la gente che passa.

Anticamente la torretta che ospita il marchingegno era una prigione a più piani, ma la camera ottica non era uno strumento di controllo, bensì uno strabiliante "gioco" per

i conti Sanvitale e i loro ospiti.

La zona della Rocca Sanvitale è il fulcro della vita di Fontanellato. Nelle vie e nelle piazze attorno alla fortezza si svolgono molte delle principali attività legate all'economia del paese. Ne sono esempi il mercatino dell'antiquariato famoso in tutta la regione e la mostra-mercato dove si espongono sia creazioni di ceramisti e artigiani sia le eccellenze dei prodotti biologici locali.

E non dimentichiamo che, qui a Fontanellato, ci si trova nel territorio del famosissimo e amatissimo parmigiano reggiano.

PROGRAMMA

- Partenza dal Piazzale della Stazione alle ore 8:00.

- Arrivo a Fontanellato e, alle 11.00, appuntamento alla Rocca per iniziare la visita della durata di circa un'ora.

- Al termine raggiungeremo il centro per il pranzo in ristorante e un giro in paese.

- Nel pomeriggio, partenza per il rientro a Pavia.

Condizioni di partecipazione

Quota individuale: 60,00 Euro comprendente il viaggio in pullman, il pranzo e l'ingresso al Castello.

Le prenotazioni saranno accolte presso l'Ufficio informazioni di Santa Maria Gualtieri a partire dalle ore 9:00 di martedì 31 ottobre.



Rocca Sanvitale - Scorcio del cortile interno

PALLAVICINI: scrivo, ma lasciatemi divertire

di Pierangela Fiorani

Alle otto del mattino è in istituto al numero 12 di via Taramelli. Ci resta fino alle 18. Ogni giorno, dal lunedì al venerdì. Ma Piersandro Pallavicini, classe 1962, originario di Vigevano, felicemente trapiantato a Pavia dove vive con moglie e figlia dopo aver frequentato l'Università e aver percorso la sua carriera accademica fino a diventare, giusto un paio di mesi fa, Ordinario di Chimica generale inorganica, il sabato e la domenica e durante le vacanze scrive. Dice che lo fa soprattutto per piacere. I lettori apprezzano e ne decretano il successo ad ogni nuova prova.

I suoi libri sono da anni pubblicati per Feltrinelli e tradotti in molte lingue. È appena tornato da Vienna dove lo hanno festeggiato per l'uscita del suo *Atomico dandy* in tedesco. In Italia era stato pubblicato nel 2005. Del 1999 è *Il mostro di Vigevano* (Pequod). Nel 2002 la prima opera uscita per Feltrinelli (*Nostra signora che sarai nei cieli*). Del 2009 è *African inferno*. Seguono, nel 2012 *Romanzo per signora*, nel 2014 *Una commedia italiana*, nel 2016 *La chimica della bellezza*. Nei romanzi di Pallavicini ci sono l'immigrazione, la chimica e i chimici, ci sono famiglie allargate e a volte strampalate, anziani in vacanza in Costa Azzurra, personaggi ironici, divertenti, imprigionati nei loro affetti e presi dalle manie più diverse. Un campionario vario e pieno di sorprese, ricco di ironia e di humor molto English.

Lo studio, al piano terra del Dipartimento di Chimica, svela subito con la presenza di un gagliardetto e di una sciarpa la salda fede interista del suo inquilino (nessuno è perfetto). È un luogo accogliente. “Me lo sono dipinto da me. Ci ho messo questi mobili Ikea, quelli da ufficio costavano troppo”. I volumi di chimica prevalgono. Sul tavolo anche un paio di novità editoriali che aspettano di essere lette dal pro-

fessore che le recensirà su *Tutto-libri* de La Stampa.

“Leggere mi piace, da sempre sono un appassionato di libri e lettura”.

- Come nasce Pallavicini lettore?
“In casa nostra c'erano libri di Luca Goldoni, di Amurri, di Montanelli. Mio padre leggeva gialli, fantascienza. E anche Wodehouse. Io spaziavo dai volumi della collana Urania a quelli di Segretissimo, tra l'horror e il fumetto (Alan Ford, per esempio). I miei libri risentono di tutte queste influenze. Anche il sense of humor viene dalle frequentazioni di quegli anni”.

- E poi?

“Negli anni '80 ho conosciuto, attraverso le riviste, Tondelli e i suoi consigli letterari. Ho scoperto così James Baldwin e Christopher Isherwood. Da lì ho cominciato a leggere tutto. Ho letto tanto prima di iniziare a scrivere e continuo a leggere molto: inglesi, americani, francesi, italiani. Tra i contemporanei italiani scelgo quelli un po' più di nicchia come Gaetano Cappelli, Stefania Bertola, Marco Drago”.

- Le prime prove di scrittura?

“Mi interessavo di musica (rock progressivo) così ho iniziato a scrivere recensioni di dischi su riviste come *Rockerilla* e *Tuttifrutti*. La narrativa è venuta un po' per sfida. Volevo impressionare una ragazza che faceva il liceo artistico, così ho scritto dei racconti. Mai pubblicati. Però quella ragazza è diventata mia moglie. D'altra parte si scrive anche per farsi amare”.

Intanto è arrivata la pubblicazione?

“Altri racconti sono poi usciti su riviste letterarie come *Il Maltese* o *Fernandel* che erano fatte con lo spirito da fanzine ma contenevano materiale di qualità”.
Il primo romanzo?

“È stato *Il mostro di Vigevano*. Una preparazione sofferta. È uscito nel 1999 da Pequod. Grazie all'incontro con Tiziano Scarpa il secondo libro, *Madre nostra che sarai nei cieli*, è stato pubblicato

da Feltrinelli. Da lì tutto è diventato più facile”.

- Quando scrive?

“In vacanza, sul lago Maggiore a Porto Valtravaglia. E nei weekend. Negli intervalli di pranzo, anche solo per un'ora, cerco almeno di stare con la testa sul romanzo”.

Il nuovo libro a cui sta lavorando?
“Dico solo che i protagonisti sono vigevanesi e hanno studiato a Pavia. L'io narrante è femminile e abita a Milano. Ci dovrò lavorare però un'altra estate prima che sia pronto”.

- Titolo provvisorio?

Mentre lo dice sorride divertito: “Il giardino delle scrittrici nude”.

Come nascono le sue storie?

“Parto dagli ambienti, dai personaggi più che dalla trama. Nessun plot con griglia fissa. Di solito ho chiaro l'incipit, due o tre scene chiave, e so dove voglio andare a parare. A volte però la storia mi porta da un'altra parte. Scrivere è un atto faticoso, per di più per me fatto nei momenti di relax, così cerco di divertirmi a creare un mio mondo dove far succedere cose che mi piacciono e dove mi concedo di girare in libertà”.



Piersandro Pallavicini

Cosa accade in Biblioteca?
novembre 2017

Ci troviamo Mercoledì?

Insieme in Biblioteca per promuovere la lettura

mercoledì 8 novembre ore 15:30

IN SALOTTO TRA AMICI

Luisa Sacchi

parlerà del libro di

Tracy REES

FLORENCE GRACE

Ed. Neri Pozza 2017

Ricordiamo che la Biblioteca è aperta da **lunedì** a **venerdì** con il seguente orario:

ore **9:30 - 12:00**

Ogni secondo mercoledì del mese apertura pomeridiana:

ore **15:00-16:00**

SCIENZA

E PSEUDOSCIENZE

martedì 14 novembre, ore 16
Salone Casa Eustachi

Il tema sarà trattato dal prof. Adalberto Piazzoli che ce ne ha anticipato una traccia.

Le pseudoscienze sono discipline prive di qualunque fondamento scientifico e che spesso sono anche in contrasto con affermatissime leggi di natura elaborate dalla scienza.

L'insieme di queste discipline è più noto al pubblico come "paranormale".

La conferenza si propone di definire la fenomenologia paranormale e di dimostrarne la non scientificità.

Saranno brevemente considerate alcune pseudoscienze: dalla parapsicologia allo spiritismo, dall'astrologia alla pranoterapia, all'omeopatia, al paranormale religioso e altre ancora.

Della miriade di fenomeni paranormali conclamati negli ultimi centocinquanta anni, non uno è stato omologato dalla scienza.

Uno slogan: "paranormale, se lo conosci lo eviti!"

LA NOSTRA COMPAGNIA IN TRASFERTA

In occasione dell'apertura dell'anno accademico 2017-2018 dell'UNITRE di Castel San Giovanni, fissata per il giorno 22 ottobre prossimo, la compagnia teatrale "Pasino degli Eustachi" della nostra UNITRE sarà presente con la commedia *Il malato immaginario* di Molière, che sarà rappresentata al Teatro Verdi alle ore 16:00.



Castel San Giovanni
P.zza Casaroli

MOMENTI DI APPROFONDIMENTO

Il Presidente UNITRE, Ambrogio Robecchi Majnardi, si è incontrato con i rappresentanti del Consiglio della Chiesa Valdese per approntare un ciclo di conferenze sui 500 anni della Riforma Protestante e in tale contesto il Presidente ha sottolineato che "Ci sono valori belli che la nostra Università deve perseguire per arricchire la conoscenza delle persone".

Questo il programma delle conferenze realizzate dalla Chiesa Valdese in collaborazione con il Gruppo "Scienza e Fede" della Chiesa Metodista di Milano e l'UNITRE di Pavia:

LA RIFORMA PROTESTANTE E LA RIVOLUZIONE SCIENTIFICA

7 OTTOBRE 2017 ore 16 – Pavia, Aula Magna dell'Università
dott. Luciano Giannini – *Il mondo di Lutero*

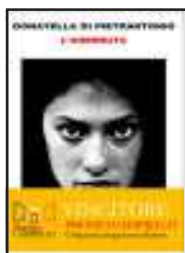
21 OTTOBRE 2017 ore 16 – Pavia, Aula del '400
prof. Bruno De Michelis – *La Rivoluzione scientifica*

18 NOVEMBRE 2017 ore 16 – Pavia, Aula del '400
dott. Ignazio Di Lecce – *Newton, scienziato e teologo*

INVITO ALLA LETTURA

Questo mese si consiglia...

Donatella Di Pietrantonio
L'arminuta, Einaudi



Il rapporto madre-figlia nelle sue più oscure pieghe e complessità è al centro dell'indagine letteraria di Donatella di Pietrantonio già, dal suo primo romanzo (*Mia madre è un fiume*, Elliot Edizioni 2011). Ora, con *L'arminuta*, ha vinto il Premio Campiello 2017, assegnato a Venezia lo scorso 9 settembre. Il tema è quello, pungente, dell'abbandono. *L'arminuta*, infatti significa, in dialetto abruzzese, "la ritornata", e racconta la vicenda di una tredicenne (che non viene mai chiamata con un nome di battesimo) cresciuta in quella che credeva fosse la sua famiglia naturale, che un giorno scopre una impensabile verità. La donna che credeva sua madre in realtà non è chi l'ha messa al mondo. E la rivelazione avviene in modo ancor più traumatico, in quanto viene abbandonata anche dalla madre adottiva, che la rimanda alla famiglia naturale. È qui che la ragazza "torna", con il peso di un doppio abbandono. In una casa che non sente più sua e tra fratelli che sono degli sconosciuti. Inoltre, il cambiamento segna anche un passaggio dall'agiatezza alla miseria. Dalle comodità borghesi a una casa affollata dove si grida sempre, dove si litiga. Dove si ha anche fame. Solo la sorella naturale Adriana riesce ad arrivare fino a lei e alla sua grande solitudine. In un'età delicata come l'adolescenza, l'arminuta deve affrontare uno sradicamento e la sensazione di affondare senza più certezze e senza un appiglio affettivo. *L'arminuta* è anche un omaggio all'Abruzzo più selvaggio. Quello ancestrale, forse con qualche reminiscenza dannunziana. Un Abruzzo montuoso e aspro. E quasi sconosciuto, un po' fuori da

tutti gli itinerari turistici che si possono tracciare nella nostra bella penisola. Le montagne dell'Appennino hanno conservato un'originaria verginità che si manifesta con un rude modo di affrontare la vita. La vicenda è ambientata negli anni Settanta, ma ci si può chiedere quanto sia cambiato in questi decenni. La magia dei suoni dialettali evoca luoghi sconosciuti e una cultura chiusa e immutabile. Per ammissione dell'autrice, è anche un aperto omaggio alla sua regione natale colpita dal terremoto, che il resto d'Italia ha messo a fuoco proprio solo in occasione di quel terribile evento, e che attraverso la prosa mordente di Donatella Di Pietrantonio trova una corporeità che la mostra reale e viva quanto mai.

Oliver Pötzsch
Il mago e la figlia del boia
Neri Pozza



Per gli appassionati dei gialli storici, che hanno *Il nome della rosa* come illustre capostipite e che ultimamente stanno spopolando sugli scaffali delle librerie, si segnala la recente uscita del quarto volume di una saga che vede come protagonista il boia Jacob Kuisl, realmente vissuto in Germania nel XVII secolo. Si tratta di storie cupe, che narrano intrighi sanguinosi e odi inestinguibili, il tutto però sostenuto da un'ambientazione storica (la Guerra dei Cent'anni) assolutamente impeccabile e da una scrittura semplice e appassionante. Il particolare più curioso e stimolante, però, è costituito dal fatto che il giovane autore dei romanzi, Oliver Pötzsch, classe 1970, è un discendente di una dinastia di boia (mestiere che si trasmetteva di padre in figlio) tra cui proprio del boia di Schongau, il protagonista.

Chissà. Forse sapere che il passato della propria famiglia è gravato dalla presenza di generazioni di boia non è una faccenda semplice con cui convivere. E forse accettare questa realtà e arrivare ad amare questo antenato "scomodo" al punto di farne un personaggio a cui il lettore riesce ad affezionarsi, è stato un modo per esorcizzare una forma oscura del passato che segna di vaghi sensi di colpa e di disagio il tempo attuale. Ma non si vuole certo proporre un'analisi psicologica di questo libro, ma solo la lettura delle vicende che questa volta hanno inizio circa vent'anni dopo la fine della guerra, quando l'Europa era devastata dalle carestie, attraversata dalla peste nera e caratterizzata da povertà e fame. In queste condizioni, non si poteva che affidarsi alla fede, e quindi alla pratica dei pellegrinaggi. In occasione di una ricorrenza religiosa, i pellegrini si affrettano verso il monastero di Andechs, in Baviera, presso cui sono raccolte molte preziose reliquie. E tra i pellegrini ci sono anche il medico di Schongau, Simon, e sua moglie Magdalena, la figlia del boia. Di recente, la chiesa del monastero è stata distrutta da un fulmine, eppure dai varchi vuoti delle finestre annerite si intravede una figura vestita di nero che porta un lume. In seguito, inizia una serie di morti inspiegabili: prima l'aiutante del monaco farmacista, poi un novizio, a cui segue la scomparsa di un frate dedito a esperimenti oscuri... Si sospetta proprio del frate farmacista, ma Magdalena scopre che quest'ultimo è un amico d'infanzia del padre. Ecco dunque tornare in scena il boia di Schongau che, come al solito, mostra saggezza e conoscenza dell'animo umano. Perché il boia è proprio un mestiere terribile, ma qualcuno lo deve ben fare. Kuisl è un duro. Ma è anche un uomo che odia le ingiustizie. Abbastanza temuto (e odiato) per poter muoversi indisturbato là dove ad altri le vie sarebbero irrimediabilmente precluse.

Annalisa Gimmi

CORSI ANCORA APERTI - 11 OTTOBRE 2017

	Posti	Pag.		Posti	Pag.
AREA ARTISTICA			Nozioni di primo pronto soccorso (Caliandro)	30	117
Io la musica son (Cambieri)	100	25	Potenziare le abilità decisionali (Cavallini)	30	120
Percorsi di storia dell'arte (Fusi)	30	27	Ritrovare il benessere psico-fisico (corso intermedio) (Senatore)	30	122
Storia del melodramma (Vitali)	4	28	Ritrovare il benessere psico-fisico (corso avanzato) (Senatore)	30	123
Terra, acqua, fuoco e aria (Figazzolo)	100	29	AREA INFORMATICA		
AREA SOCIALE			Usiamo il computer Corso Base Windows 10 (Bergonzi)	3	127
Conoscere la mediazione familiare (Dorigoni)	20	35	Usiamo il computer Corso Base Windows 10 (Vai)	1	128
Cosa dire ai nipoti (De Lotto)	30	36	Usiamo il computer Corso Base Windows 10 (Mangiarotti)	6	129
Economia, società e territorio (Garofoli)	20	38	Usiamo il computer Corso Base Windows 10 (Villa)	6	130
I nostri diritti (Melli)	20	42	Usiamo il computer Corso Word 2016 (Vigoni)	9	133
AREA LINGUISTICA			Usiamo il computer Corso Word 2016 (Vai)	4	134
Arabo: Teatrarabiamo (Canevari)	10	61	Usiamo il computer Corso Internet Base (Villa)	6	137
Espanol Lingua e civiltà III anno (Morganti)	10	65	Usiamo il computer Il computer in pratica (Vai)	5	138
Lingua giapponese II (Zavattarelli)	15	71	Usiamo il computer Corso Adobe Première (Ferrari)	8	139
Lingua giapponese III anno (Fiorentini)	15	72	Usiamo il computer Corso Power Point (Ferrari)	12	140
Inglese: The dark side of the XVIII century (Rancati)	15	80	Usiamo il computer - Workshop di Photoshop CC 2015 II (Abbiati)	8	142
Tedesco per progrediti (Crotti)	6	83	AREA LABORATORI		
Tedesco: Deutsche Literatur... (Crotti)	20	84	Ceramica I anno (Agnes)	3	145
Turco II anno (Bonacossa)	5	85	Ceramica II anno (Agnes)	6	146
Arabo I anno (Laaggad)	18		Ceramica Atelier (Agnes)	2	147
Luoghi e simboli della storia di Francia (Tentoni)	18		Incontri appassionati di fotografi (Corti)	20	151
Inglese I anno (Kuznietsova)	30		Incontri di pittura ad acquarello (Rocchini)	2	152
Russo I anno (Kuznietsova)	30		Incontri di pittura ad acquarello II (Rocchini)	4	153
Tedesco I anno (Mrsic)	30		Biodanza (Barilati)	15	157
AREA UMANISTICA			Chi Kung di tranquillità (Barilati)	4	158
Dietro le quinte...Per una guida lett. (Pulina)	20	89	Danza moderna (Barilati)	1	160
In principio : Il libro biblico della Genesi (Abbà)	10	91	Hatha Yoga (Ascani)	4	163
Laboratorio avanzato di scrittura creativa (Marelli)	15	94	Pilates (Ascani)	3	164
La Danza e la Bibbia (Benni)	20	95	Risveglio muscolare (Ascani)	3	166
Percorsi tematici nella storia della filosofia (Tutino)	30	100	Sviluppo della flessibilità del corpo (Barilati)	2	167
AREA SCIENTIFICA					
Conosciamo e alleniamo la mente sociale (Cavallini)	20	108			
Il fai da te domestico in sicurezza (Gasparini)	20	112			
L'automedicazione responsabile (Montobbio)	30	114			

AVVISO N° 1

Avvertiamo i soci che si sono iscritti al **Corso di Spagnolo II**, che tale corso è stato annullato per mancata disponibilità della docente, prof. ssa Maria del Carmine Esteve Bianchini.

AVVISO N° 2

Anastasiia Kuznietsova terrà un **Corso di Russo** dalle 16:00

alle 17:30 tutti i mercoledì a partire dal 22 novembre fino al 18 aprile 2018.

Negli stessi giorni terrà anche un **Corso di Inglese I** dalle 14:30 alle 16:00.

Per i partecipanti al corso di inglese sarà data la precedenza a quelli che si erano iscritti al corso della prof.ssa Boatti, poi cancellato.

AVVISO N° 3

Ingrid Mrsic terrà il **Corso di Tedesco I** *Deutsch macht Spass*, a partire da lunedì 15 gennaio 2018, ogni settimana, al mattino, dalle ore 9:30 alle 11:00, fino alla fine dell'anno accademico.

Pavia vegia

Quand vò in strüsa par i cuntrà,
i cuntrà vèg dla mè Pavia,
propi am par d'avè truà
là 'n qualcos ca sa 'd cà mia.
Tüti i mür ch'èn d'an cargà,
i fer batù di pugiulin,
i bèi purton tüt sagumà,
tüt î canton e cantunin
san ad cà mia, e in mes a lur
'n aria bona par 'd respirà;
fors'èn i vàs cun dentr'î fiur,
forse i ricord di temp passà.
Gh'è 'n sun mür 'na Madunina
ca vedivi anca da fiö.
quand pasavi a la matina
cun la bursa e 'l cavagnö;
là mè Mama, santa dona,
l'as segnava insèma mi,
l'am disiva: "la Madona
cl'at prutegia tüt al dì".
Cara, vegia mè Pavia,
mi vöi vèdat sempr'insi,
i tò mür san ad cà mia,
tüt è bèl vesin a ti.

G. Mario Zucchi (1968)



Pavia - Uno scorcio di
Vicolo dei Longobardi

Nota: "vò in strüsa" = vado a zozzo,
vado bighellonando

GLI ACQUERELLI DELL'UNITRE

Riportiamo un breve sunto
dell'articolo apparso martedì 3
ottobre. su *La Provincia Pavese*.

Gli acquerelli dell'UNITRE con-
tribuiranno alla costruzione di
"Casa Adelia".

Infatti i lavori realizzati dagli
allievi del corso di acquerelli
dell'UNITRE di Pavia, sotto la
guida del maestro Gianmarino
Rocchini, sono stati messi in
vendita alla mostra mercato di
Santa Maria Gualtieri. Il ricavato,
• 1885, è stato donato poche
settimane fa all'Anffas. Si è trat-
tato di un piccolo ma signifi-
cativo contributo alla ristrutturazione di "Casa Adelia", una
casa pensata per i disabili intel-
lettivi, che invecchiando hanno
bisogno di più cure.

"Casa Adelia" è una villetta con
giardino in Via Genova al Vallo-
ne, molto più adatta alle esigenze
degli ospiti della comunità Scala,
rispetto alla sede odierna (un
appartamento in condominio
con ascensore inaccessibile).
I lavori di rifacimento secondo
criteri avanzati di domotica ter-
mineranno alla fine dell'anno.

BLOCK NOTES

OTTOBRE

sabato 21 - Conferenza del ciclo *La Riforma Protestante* (pag. 5)

mercoledì 25 - Annalisa Gimmi presenta un libro di Pierluigi Ronchi (vedi notiz. sett. p.7)

giovedì 26 - A Milano per la visita al GAM (vedi notiz. sett. p.3)

martedì 31- Salone Casa Eustachi *Legiuma in dialet* (vedi notiz. sett. p.7)

NOVEMBRE

mercoledì 8 - Ci troviamo Mercoledì (in Biblioteca) (pag. 5)

domenica 12 - Inaugurazione anno accademico 2017-2018 (pag. 2)

martedì 14 - Salone Casa Eustachi *Scienza e Pseudoscienze* (pag.5)

sabato 18 - Conferenza del ciclo *La Riforma Protestante* (pag. 5)

giovedì 23 - Gita a Fontanellato (pag. 3)

UNITRE notizie

Anno XXVIII n° 9, Ottobre 2017

Direttore responsabile: Maria Maggi

Condirettore: Anita Diener

Redazione: Piero Ardigò, Luisa Bisoni, Fiorella Nuzzo, Gian Paolo Parmini, Giuseppe Piccio, Iride Roti

Hanno collaborato a questo numero:

Per le illustrazioni: Gian Paolo Parmini

Per la stampa: Tipografia Mondo Grafico, Pavia